



COMUNITÀ CRISTIANA CATTOLICA UNITÀ PASTORALE DI
BARBARANO - MOSSANO - VILLAGA

INCONTRARE IL RISORTO IN FAMIGLIA



IV DOMENICA DI PASQUA

3 maggio 2020

Giornata mondiale di preghiera per le vocazioni

ENTRIAMO IN PREGHIERA

Genitore: Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.

TUTTI: AMEN.

Genitore: Questo è il giorno fatto dal Signore, alleluia!

TUTTI: RALLEGRIAMOCI ED ESULTIAMO IN LUI, ALLELUIA!

Genitore: Gesù, nostro Pastore, la tua passione ha disperso le pecore, ma la tua risurrezione le ha nuovamente radunate.

TUTTI: GLORIA A TE, CRISTO RISORTO!

Genitore: Tu ci conosci per nome e cammini davanti a noi perché seguiamo sicuri le tue strade.

TUTTI: GLORIA A TE, CRISTO RISORTO!

Genitore: Tu sei la porta che chiude e protegge oppure apre per liberi pascoli.

TUTTI: GLORIA A TE, CRISTO RISORTO!

MOMENTO PENITENZIALE

Figlio: O Padre, il Cristo risorto è il nostro Pastore. Ma noi siamo veramente il suo gregge? Ognuno esamini il suo cuore.

Si lascia qualche istante di silenzio.

TUTTI: SIGNORE GESÙ, FIGLIO DI DIO, PASTORE BUONO, ABBI PIETÀ DI ME PECCATORE.

Genitore: La tua misericordia, o Padre, ci guarisca nel profondo. Allora avremo il coraggio di accogliere la tua Parola e di essere noi stessi costruttori di pace e messaggeri del tuo amore. Per Cristo nostro Signore.

TUTTI: AMEN.

ASCOLTIAMO LA PAROLA

Dal Vangelo secondo Giovanni.

(Gv.10, 1-10)

In quel tempo, Gesù disse: «In verità, in verità io vi dico: chi non entra nel recinto delle pecore dalla porta, ma vi sale da un'altra parte, è un ladro e un brigante. Chi invece entra dalla porta, è pastore delle pecore.

Il guardiano gli apre e le pecore ascoltano la sua voce: egli chiama le sue pecore, ciascuna per nome, e le conduce fuori. E quando ha spinto fuori tutte le sue pecore, cammina davanti a esse, e le pecore lo seguono perché conoscono la sua voce. Un estraneo invece non lo seguiranno, ma fuggiranno via da lui, perché non conoscono la voce degli estranei».



Gesù disse loro questa similitudine, ma essi non capirono di che cosa parlava loro. Allora Gesù disse loro di nuovo: «In verità, in verità io vi dico: io sono la porta delle pecore. Tutti coloro che sono venuti prima di me, sono ladri e briganti; ma le pecore non li hanno ascoltati. Io sono la porta: se uno entra attraverso di me, sarà salvato; entrerà e uscirà e troverà pascolo. Il ladro non viene se non per rubare, uccidere e distruggere; io sono venuto perché abbiano la vita e l'abbiano in abbondanza».

MEDITIAMO APRIAMO LO SGUARDO

Quanto spesso ci accontentiamo di ciò che abbiamo, di quello che teniamo tra le mani o dentro il cuore, e ne siamo così gelosi da non dividerlo, da chiudere la porta all' "estraneo" per paura che ci venga sottratto. Ma Gesù, nella sua semplicità di amico, si presenta alla nostra porta. Come al cieco ha donato la vista, così Gesù scava dentro di noi, ci mette in dubbio, ci dà la possibilità di conoscerci conoscendolo. Quanto è difficile capire la nostra strada, sembra che la direzione sia già segnata, e spesso ci lamentiamo con Gesù perché non siamo felici, perché ci sentiamo soli, deboli... ma Lui è lì, di fronte alle difficoltà Lui è il punto su cui direzionare lo sguardo, Lui è salvezza, il buon Pastore che ti conosce nelle fragilità e nei successi, e che ti mostra la direzione da seguire per aprire il nostro cuore e le nostre mani; per uscire dalla nostra porta e divenire mondo in cammino sotto la Sua luce.

Un cammino che non è per nulla in solitaria, anzi, giorno per giorno si alimenta di quella luce e si riempie di compagni di viaggio; tutti guidati dalla sua voce che chiama e rinforza, che tramuta le paure in coraggio. Quanto può costare lasciarsi guidare... ma sei veramente disposto a lasciare che una porta ti impedisca di vedere ciò che ti si presenta davanti e dentro di te?

Michele, giovane del gruppo vocazionale Sichem

momento di preghiera silenziosa

RIFLETTIAMO ASCOLTANDO UN CANTO...

(Si può ascoltare il canto accedendo al link MP3)

1. Tu sei il nostro pastore, nulla mai ci mancherà.
Pascoli erbosi e freschi ruscelli cerchi tu per noi.
Tu rinfranchi l'anima nostra e la pace ci dai.

**Rit. Tu, nostro pastore, nostro Signore,
sempre ti seguiremo, resteremo con te.**

2. E quando scende la sera e la strada oscura si fa,
cammineremo sicuri al tuo fianco, o Signore.
Ci sostiene la tua presenza e conforto ci dà.

3. A mensa tutti ci chiami; con amore il pane ci dai.
È la tua casa rifugio sicuro, o Signore.
Sono pieni di gioia i cuori; noi crediamo in te.

4. Tu sei accanto a noi; ci accompagna la tua bontà.
Mai lasceremo la tua casa, o Signore.
Loderemo il tuo nome per sempre, perché tu sei con noi.

...E RISPONDIAMO

Figlia: Tu, Signore, sei per noi colui che ci conosce e ci chiama per nome, colui che muore perché noi abbiamo la vita, colui che ci custodisce e ci alimenta, colui che ci cerca quando ci allontaniamo.

RIT. TI SEGUIREMO, RESTEREMO CON TE, PASTORE BUONO.

Figlio: Tu, Signore, sei la strada che conduce, per noi che siamo sabbia e deserto; la verità, per noi che siamo errore, la porta, per noi che siamo senza umane difese, la pace, per noi che siamo inquietudine e tormento.

RIT. TI SEGUIREMO, RESTEREMO CON TE, PASTORE BUONO.

Genitore: Tu, Signore, sei per noi colui che ci resta accanto anche quando tutti ci abbandonano, colui che da sempre ci abita e ci possiede, colui che ci precede e mette le ali al nostro cuore,

colui che si è affrettato a salire in cielo
per prepararci un posto alla tavola del Regno.
RIT. TI SEGUIREMO, RESTEREMO CON TE, PASTORE BUONO.

**PADRE NOSTRO..... come ANCHE noi li rimettiamo ai nostri debitori,
E NON ABBANDONARCI ALLA TENTAZIONE ...**

COMUNIONE SPIRITUALE

TUTTI: SIGNORE GESÙ, CREDO CHE TU SEI PRESENTE NEL SANTISSIMO SACRAMENTO: TI AMO SOPRA OGNI COSA E DESIDERO ESSERE IN COMUNIONE CON TE. NON POTENDO ORA RICEVERTI SACRAMENTALMENTE, TI PREGO, VIENI SPIRITUALMENTE NEL MIO CUORE. SANTIFICA LA MIA ANIMA, CUSTODISCI IL MIO CORPO E FA' CHE, NUTRITO DA TE SPIRITUALMENTE, POSSA COMPIERE CON AMORE LA TUA VOLONTÀ E CHE NULLA POSSA MAI SEPARARMI DAL TUO AMORE. AMEN.

PREGHIERA DI CONGEDO

Genitore. Signore risorto, che sai chiamarci per nome come nessun altro, che sai qual è la porta per entrare nei nostri recinti, insegnaci ad affidarci alla tua voce, a lasciarci condurre, per vie che non conosciamo, verso casa nostra, lì dove abitano il desiderio, la libertà e la voce del tuo Spirito. Tu vivi e regni nei secoli dei secoli.

TUTTI: AMEN.

RICHIESTA DI BENEDIZIONE

Genitore: Benedici, Signore la nostra famiglia: i nomi di mamma, papà e dei figli.... Non dimenticarti di benedire e consolare anche quanti soffrono nel corpo e nell'anima.

Ricordati di : _____ Rimani sempre con noi.

TUTTI: AMEN.

REGINA DEL CIELO

(da proclamare insieme)

Regina del cielo, gioisci, alleluia
perché chi portasti nel seno, alleluia,
è risorto come disse, alleluia
prega per noi Dio, alleluia.

Celebrazioni in diretta Radio e TV

Ore 9.00 Santa Messa presieduta dal Vescovo Beniamino a Monte Berico in diretta su Radio Oreb e TVA Vicenza

Ore 11.00 Santa Messa in diretta dalla chiesa parrocchiale di Lisiera su Radio Oreb (fm 90.20)



COMUNITÀ CRISTIANA CATTOLICA UNITÀ PASTORALE DI
BARBARANO - MOSSANO - VILLAGA

PREGHIERA PERSONALE IN FAMIGLIA

INCONTRARE IL RISORTO IN FAMIGLIA



**“CAMMINA DAVANTI A ESSE, E LE PECORE LO
SEGUONO PERCHÉ CONOSCONO LA SUA VOCE”**

IV DOMENICA DI PASQUA

3 maggio 2020

Giornata mondiale di preghiera per le vocazioni

INVoca LO SPIRITO

Dona il Paraclito, o Salvatore! Mandalo, come hai promesso,
inviato anche ora, o Signore, su chi ti cerca e attende il tuo Spirito!
Non tardare, Compassionevole, non trascurare, o Misericordioso,
non scordare chi ti cerca con anima assetata!
Davanti a te pongo le tue viscere di misericordia,
a te presento, o Mediatore, la tua compassione,
e il tuo amore per gli uomini.
(Simeone il Nuovo Teologo, Inno 41)

ASCOLTA LA PAROLA

Dal Vangelo secondo Giovanni

(10, 2-4)

Chi invece entra dalla porta, è pastore delle pecore. Il guardiano gli apre e le pecore ascoltano la sua voce: egli chiama le sue pecore, ciascuna per nome, e le conduce fuori. E quando ha spinto fuori tutte le sue pecore, cammina davanti a esse, e le pecore lo seguono perché conoscono la sua voce.

MEDITA E APRI LO SGUARDO

Quanto spesso ci accontentiamo di ciò che abbiamo, di quello che teniamo tra le mani o dentro il cuore, e ne siamo così gelosi da non dividerlo, da chiudere la porta all' "estraneo" per paura che ci venga sottratto. Ma Gesù, nella sua semplicità di amico, si presenta alla nostra porta. Come al cieco ha donato la vista, così Gesù scava dentro di noi, ci mette in dubbio, ci dà la possibilità di conoscerci conoscendolo. Quanto è difficile capire la nostra strada, sembra che la direzione sia già segnata, e spesso ci lamentiamo con Gesù perché non siamo felici, perché ci sentiamo soli, deboli... ma Lui è lì, di fronte alle difficoltà Lui è il punto su cui direzionare lo sguardo, Lui è salvezza, il buon Pastore che ti conosce nelle fragilità e nei successi, e che ti mostra la direzione da seguire per aprire il nostro cuore e le nostre mani; per uscire dalla nostra porta e divenire mondo in cammino sotto la Sua luce. Un cammino che non è per nulla in solitaria, anzi, giorno per giorno si alimenta di quella luce e si riempie di compagni di viaggio; tutti guidati dalla sua voce che chiama e rinforza, che tramuta le paure in coraggio.

Quanto può costare lasciarsi guidare... ma sei veramente disposto a lasciare che una porta ti impedisca di vedere ciò che ti si presenta davanti e dentro di te? (Michele, giovane del gruppo vocazionale Sichem)

PREGA CON IL CUORE

Tu che sei al di sopra di noi, tu che sei uno di noi, tu che sei anche in noi, che tutti ti vedano, anche in me, che io ti prepari la strada, che io possa rendere grazie per tutto ciò che mi accadrà. Che io non dimentichi i bisogni degli altri. Conservami nel tuo amore come vuoi che tutti dimorino nel mio. Possa tutto il mio essere volgersi a tua gloria e possa io non disperare mai. Perché io sono sotto la tua mano, e in te è ogni forza e bontà. Dammi un cuore puro – che io possa vederti, e un cuore umile – che io possa sentirti, e un cuore amante – che io possa servirti, e un cuore di fede – che io possa dimorare in te.

(Dag Hammarskjöld)

VIVI NELLA GIOIA

“Solamente chi è disposto ad ascoltare ha la libertà di rinunciare al proprio punto di vista parziale e insufficiente... Così è realmente disponibile ad accogliere una chiamata che rompe le sue sicurezze...”. (papa Francesco)

Decidi un breve tempo per metterti in silenzio, per gustarlo, ascoltarlo. Introduci questo tempo dicendo dentro di te: "Signore, fa' che tacciano le mie parole perché possano risuonare le tue", e poi rimani, senza attese, nella gratuità di chi sa attendere l'amico più caro.

COSA VEDI, GEREMIA?

L'opera, in due pannelli, di Giuseppe Cordiano, raffigura la chiamata del giovane profeta Geremia da parte di Dio (Ger 1,4-19). A Geremia sono dati dei segni: un mandorlo e una pentola che riversa il suo contenuto, immagini che preannunciano l'azione del Signore. A Geremia è poi data una parola, gli è messa sulla bocca: di essa si deve nutrire, di essa deve crescere. È una voce esigente quella del Pastore, spinge verso una storia che non rimane ferma, coinvolge, plasma, scomoda. Ma chiede a chi la ascolta di non temere...

Incontrare il Risorto.

"Cammina davanti a esse, e le pecore lo seguono perché conoscono la sua voce" Invoca lo Spirito Dona il Paraclito, o Salvatore! Mandalo, come hai promesso, invialo anche ora, o Signore, su chi ti cerca e attende il tuo Spirito! Non tardare, Compassionevole, non trascurare, o

Misericordioso, non scordare chi ti cerca con anima assetata! Davanti a te pongo le tue viscere di misericordia, a te presento, o Mediatore, la tua compassione, e il tuo amore per gli uomini. (Simeone il Nuovo Teologo, Inno 41) Ascolta la Parola (Gv 10, 2-4) Chi invece entra dalla porta, è pastore delle pecore. Il guardiano gli apre e le pecore ascoltano la sua voce: egli chiama le sue pecore, ciascuna per nome, e le conduce fuori. E quando ha spinto fuori tutte le sue pecore, cammina davanti a esse, e le pecore lo seguono perché conoscono la sua voce. Medita e apri lo sguardo Quanto spesso ci accontentiamo di ciò che abbiamo, di quello che teniamo tra le mani o dentro il cuore, e ne siamo così gelosi da non dividerlo, da chiudere la porta all' "estraneo" per paura che ci venga sottratto. Ma Gesù,



Giuseppe Cordiano,
La vocazione di Geremia,
2014, Comunità vocazionale "Il
mandorlo" - Vicenza.

nella sua semplicità di amico, si presenta alla nostra porta. Come al cieco ha donato la vista, così Gesù scava dentro di noi, ci mette in dubbio, ci dà la possibilità di conoscerci conoscendolo. Quanto è difficile capire la nostra strada, sembra che la direzione sia già segnata, e spesso ci lamentiamo con Gesù perché non siamo felici, perché ci sentiamo soli, deboli... ma Lui è lì, di fronte alle difficoltà Lui è il punto su cui direzionare lo sguardo, Lui è salvezza, il buon Pastore che ti conosce nelle fragilità e nei successi, e che ti mostra la direzione da seguire per aprire il nostro cuore e le nostre mani; per uscire dalla nostra porta e divenire mondo in cammino sotto la Sua luce. Un cammino che non è per nulla in solitaria, anzi, giorno per giorno si alimenta di quella luce e si riempie di compagni di viaggio; tutti guidati dalla sua voce che chiama e rinforza, che tramuta le paure in coraggio. Quanto può costare lasciarsi guidare... ma sei veramente disposto a lasciare che una porta ti impedisca di vedere ciò che ti si presenta davanti e dentro di te? (Michele, giovane del gruppo vocazionale Sichem) Prega con il cuore Tu che sei al di sopra di noi, tu che sei uno di noi, tu che sei anche in noi, che tutti ti vedano, anche in me, che io ti prepari la strada, che io possa rendere grazie per tutto ciò che mi accadrà. Che io non dimentichi i bisogni degli altri. Conservami nel tuo amore come vuoi che tutti dimorino nel mio. Possa tutto il mio essere volgersi a tua gloria e possa io non disperare mai. Perché io sono sotto la tua mano, e in te è ogni forza e bontà. Dammi un cuore puro – che io possa vederti, e un cuore umile – che io possa sentirti, e un cuore amante – che io possa servirti, e un cuore di fede – che io possa dimorare in te. (Dag Hammarskjöld) Vivi nella gioia “Solamente chi è disposto ad ascoltare ha la libertà di rinunciare al proprio punto di vista parziale e insufficiente... Così è realmente disponibile ad accogliere una chiamata che rompe le sue sicurezze...”. (papa Francesco) Decidi un breve tempo per metterti in silenzio, per gustarlo, ascoltarlo. Introduci questo tempo dicendo dentro di te: “Signore, fa’ che tacciano le mie parole perché possano risuonare le tue”, e poi rimani, senza attese, nella gratuità di chi sa attendere l’amico più caro. Giuseppe Cordiano, La vocazione di Geremia, 2014, Comunità vocazionale "Il mandorlo" - Vicenza. Cosa vedi, Geremia? L’opera, in due pannelli, di Giuseppe Cordiano, raffigura la chiamata del giovane profeta Geremia da parte di Dio (Ger 1,4-19). A Geremia sono dati dei segni: un mandorlo e una pentola che riversa il suo contenuto, immagini che preannunciano l’azione del Signore. A Geremia è poi data una parola, gli è messa sulla bocca: di essa si deve nutrire, di essa deve crescere. È una voce esigente quella del Pastore, spinge verso una storia che non rimane ferma, coinvolge, plasma, scomoda. Ma chiede a chi la ascolta di non temere...